



Europa News

Periodico d'informazione su politiche, programmi e legislazione dell'Unione europea

A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

Urbino, 16 aprile 2009

n. 83

ATTUALITÀ

Primavera dell'Europa 2009

L'avvio della campagna Primavera dell'Europa di quest'anno volta a incoraggiare gli studenti delle scuole a partecipare ad attività di sensibilizzazione sulle tematiche europee è stato celebrato il 25 marzo a Strasburgo. La Primavera dell'Europa è un evento annuale organizzato da European Schoolnet, una rete finanziata dall'Unione europea che riunisce 31 Ministeri dell'educazione di paesi europei. Il motto di quest'anno è "Le idee fanno muovere l'Europa" e l'evento è correlato all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

Fino al 30 giugno vengono organizzate attività nelle scuole di tutti i paesi dell'Ue e di altri paesi europei tra cui la Norvegia, la Bosnia-Erzegovina e la Svizzera. Tra le attività dell'evento vi sono discussioni con conferenzieri sulle tematiche europee, chat on-line con commissari e altri personaggi pubblici europei, dibattiti, concorsi e altri progetti volti a sensibilizzare alle problematiche dell'Europa. I giovani sono invitati a collegarsi in rete per condurre un dialogo sul futuro della democrazia in Europa.

"La Primavera dell'Europa è un'occasione per informare, coinvolgere, attivare il mondo della scuola affinché possa esercitare il proprio diritto a partecipare alla vita democratica

dell'Unione. Ci aspettiamo che i giovani facciano prova di innovazione e di creatività nel configurare il futuro dell'Europa" ha affermato Ján Figel', Commissario responsabile per l'istruzione e la formazione.

"Ogni anno decine di migliaia di giovani europei partecipano a programmi europei specificamente indirizzati loro.

L'accesso a informazioni valide sull'Europa e a opportunità per discutere il futuro dell'Europa rappresenta un esercizio fondamentale di cittadinanza". La precedente campagna Primavera dell'Europa aveva compreso tra le sue tematiche il dialogo interculturale, il dibattito sul nostro futuro e l'allargamento dell'Unione europea. Finora più di 4.000 scuole si sono iscritte per partecipare ai diversi eventi, coadiuvate dalle risorse disponibili sul sito web consacrato al progetto, accessibile in 23 lingue:

www.springday2009.net.

SOMMARIO

➤ Attualità	pag.	1
➤ Programmi e Bandi	pag.	7
➤ Eventi	pag.	13
➤ Pubblicazioni	pag.	16
➤ Europa News Marche	pag.	17

Ue in prima linea contro la schiavitù e l'abuso sessuale dei minori

La Commissione europea ha adottato due nuove proposte legislative dirette a inasprire la lotta contro la tratta degli esseri umani, l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia.

Destinate a sostituire l'attuale normativa in vigore rispettivamente dal 2002 e dal 2004, le due proposte garantiranno una migliore assistenza alle vittime e un'azione penale più dura contro gli autori del reato, tenendo conto anche della rapida trasformazione delle tecnologie nel cibernazio. Il vicepresidente Barrot, responsabile del portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: "Vogliamo costruire un'Unione europea che sia veramente in grado di proteggere i cittadini più vulnerabili contro le più orribili forme di criminalità. Quando parliamo di tratta degli esseri umani, parliamo di donne e ragazze ridotte in condizioni di schiavitù sessuale, di bambini percossi e maltrattati, costretti a mendicare e a rubare, di giovani costretti a lavorare in condizioni spaventose per salari da fame. Quando parliamo di abuso e sfruttamento sessuale di minori, parliamo di delitti orrendi commessi contro bambini, che porteranno con sé per tutta la vita profonde cicatrici e sofferenze".

Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, sono 1.225 milioni le persone nel mondo vittime della tratta a livello transazionale o nei loro paesi, la maggior parte a fini di prostituzione (43%) o di lavoro (32%). Tra le vittime dello sfruttamento sessuale forzato a fini commerciali, la stragrande maggioranza (98%) è costituita da donne e ragazze. I dati a disposizione lasciano supporre che ogni anno siano diverse centinaia di migliaia le persone vittime della tratta in direzione dell'Ue o all'interno dell'Ue. Gli studi indicano che in Europa una minoranza significativa di bambini, tra il 10% e il 20% secondo una stima scientifica documentata, sarà vittima di violenze sessuali nell'infanzia. Nel 2008 sono stati individuati più di 1000 siti Internet commerciali e circa 500 non commerciali con contenuti pedopornografici, il 71% dei quali negli Stati Uniti. Si calcola che il 20% circa dei siti pedopornografici sia di tipo non commerciale (prevalentemente "Peer-to-Peer").

Secondo stime, il 20% circa in media degli autori di reati sessuali (con forti differenze tra i

diversi profili) tende a commettere nuovamente il reato dopo la condanna.

Le due proposte di Decisione comunitarie imporrebbero ai paesi dell'Ue di agire su tre fronti: perseguire gli autori del reato, proteggere le vittime e prevenire i reati. La proposta relativa alla lotta contro la tratta degli esseri umani ravvicina tra loro le normative e le sanzioni penali nazionali e provvede affinché gli autori del reato siano perseguiti anche se hanno commesso il fatto all'estero.

La proposta permetterà alla polizia di disporre di strumenti investigativi, come le intercettazioni telefoniche, usati per combattere la criminalità organizzata.

Le vittime riceveranno alloggio e cure mediche e, se necessario, protezione da parte della polizia in modo che possano ristabilirsi e che non abbiano timore di testimoniare contro gli autori dei reati.

Saranno poi protette da ulteriori traumi durante il procedimento penale derivanti, ad esempio, dal ripetersi di audizioni sulla loro esperienza di vittime dello sfruttamento sessuale. Le vittime riceveranno consulenza giuridica gratuita nel corso dell'intero procedimento, anche ai fini di una domanda di indennizzo. La proposta incoraggia l'introduzione di sanzioni contro i clienti delle persone costrette a offrire servizi sessuali e contro i datori di lavoro che sfruttano le vittime della tratta e istituisce organi indipendenti di monitoraggio incaricati di misurare i risultati delle azioni previste.

La proposta relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori agevola l'applicazione di sanzioni nei confronti degli autori del reato, rendendo penalmente perseguibili nuove forme di abuso come il cosiddetto "grooming", ovvero l'adescamento di minori su Internet a fini di abuso, il fatto di visionare materiale pedopornografico anche senza scaricare i file o di indurre un minore a posare in atteggiamenti sessualmente espliciti di fronte a una webcam. I "turisti sessuali" che si recano all'estero per abusare di minori saranno perseguiti una volta tornati in patria.

I bambini vittime di abusi potranno testimoniare senza doversi trovare di fronte all'autore del reato in tribunale, in modo da evitare traumi aggiuntivi, e riceveranno consulenza e assistenza legale gratuita. Ogni colpevole dovrà sottoporsi a un esame individuale e avere accesso a un trattamento personalizzato onde evitare il rischio di recidiva. L'interdizione del condannato dall'esercizio di

attività che comportino contatti con minori dev'essere effettiva e applicata non solo nel paese in cui è stata pronunciata la condanna, ma in tutta l'Unione. Saranno poi introdotti sistemi per impedire l'accesso alle pagine Internet contenenti materiale pedopornografico.

Le due proposte saranno esaminate dal Consiglio dei Ministri dell'Ue e, una volta approvate, dovranno essere recepite nelle normative nazionali. Il vicepresidente Barrot ha concluso: "Il nostro messaggio è chiaro: queste forme di criminalità che non conoscono frontiere sono inaccettabili.

L'Europa continuerà a emanare le norme più elevate e più ambiziose per combatterle".

Nuove regole per il "Bollino verde" europeo

Il Parlamento europeo ha approvato nuove regole per ottenere e per promuovere il marchio europeo per i prodotti ecologici. La procedura per richiedere il "bollino verde" diventerà più semplice, pur mantenendo alti i requisiti ambientali che il prodotto deve possedere per potersi fregiare del "fiore verde". Si allarga anche il campo di applicazione: mentre erano finora ammissibili solo 26 tipi di prodotti, d'ora in poi potranno esporre il logo europeo tutte le merci che rispettano i criteri previsti, tranne medicinali e cibo, per cui è in corso uno studio ad hoc. Il Parlamento ha approvato anche la semplificazione dello schema EMAS, la certificazione verde europea per le imprese e le organizzazioni che dimostrano di avere elevati standard ambientali nei loro processi produttivi nella gestione delle risorse.

Tre milioni di registrazioni per il dominio ".eu"

Il dominio ".eu" ha consolidato la propria posizione tra i dieci più grandi domini di primo livello del mondo, assieme a ".com", ".net" e ".org". Il numero di registrazioni di nomi di dominio ".eu" è aumentato di anno in anno dalla sua introduzione avvenuta tre anni fa, il 7 aprile 2006, per raggiungere i tre milioni all'inizio dell'anno in corso. All'inizio del mese scorso la Svezia ha compiuto un gesto simbolico diventando il primo Stato membro dell'UE ad adottare il dominio ".eu" per il sito ufficiale della presidenza dell'Unione europea

che il paese terrà a partire dal 1° luglio: www.se2009.eu.

ELTIS: il portale europeo numero uno sulla mobilità ed il trasporto urbano

Sorto su iniziativa del Direttivo Generale per l'Energia e per i Trasporti della Commissione europea, **ELTIS** permette l'interscambio di informazioni ed esperienze nel campo del trasporto urbano e della mobilità. Il trasporto di persone e merci rappresenta una delle principali sfide per la maggior parte delle città europee. Negli ultimi anni sono state presentate numerose iniziative per migliorare la mobilità delle persone e la distribuzione di merci in maniera efficiente, da un punto di vista economico ed ambientale. Nell'intento di condividere esperienze, una grande quantità di informazioni è stata già pubblicata in internet sottoforma di reports e di progetti, ma sono spesso inconsistenti e difficili da trovare. ELTIS – il Servizio Informativo sul Traffico Europeo Locale – rappresenta una risposta a questo bisogno. È stato concepito per chiunque sia coinvolto a migliorare la mobilità, l'efficienza, la sicurezza insieme alla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto. Risulta particolarmente utile ad operatori, managers ed istituzioni coinvolti nel campo dei trasporti.

www.eltis.org

"Can you hear me Europe": iniziativa per i giovani europei di MTV

La Commissione europea e MTV hanno annunciato un'iniziativa su scala europea intitolata "Can you hear me Europe", volta ad incoraggiare i giovani a far sentire la loro voce votando alle elezioni del Parlamento europeo del prossimo giugno. I giovani europei potranno aderire alla campagna esprimendo le loro idee sul sito web WWW.CANEUHEARME.EU per raccontare all'Unione europea chi sono, quali sono le loro preoccupazioni, i sogni, i motivi d'insoddisfazione ed i loro ideali. La campagna raggiungerà il suo apice il 30 aprile, quando i giovani si riuniranno a Berlino, Milano, Praga e in altre città per gridare "Can you hear me Europe". Chi non potrà presente all'evento del

30 aprile potrà comunque partecipare a distanza inviando un grido virtuale sotto forma di messaggio o video.

PROGRAMMI E BANDI

Gioventù in azione: cooperazione con paesi non limitrofi all'unione europea

La Commissione europea, attraverso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, ha pubblicato l'invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione **3.2 - Gioventù nel Mondo: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea** del programma Gioventù in Azione. Gli obiettivi del presente invito a presentare proposte sono i seguenti:

- _ migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori del settore della gioventù;
- _ promuovere il conferimento di responsabilità ai giovani nonché la loro partecipazione attiva;
- _ promuovere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile;
- _ promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione non formale;
- _ contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato;
- _ sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Verrà data la precedenza a quei progetti che meglio rispecchiano le priorità del programma Gioventù in Azione, vale a dire:

- _ la partecipazione dei giovani;
- _ la diversità culturale;
- _ la cittadinanza europea;
- _ il coinvolgimento di giovani con minori opportunità;

e, come priorità specifica per il 2009:

- _ la mobilitazione e sensibilizzazione dei giovani rispetto alle questioni globali quali lo sviluppo sostenibile, le migrazioni e il cambiamento climatico.

I progetti devono altresì trattare una delle tematiche seguenti:

1. rafforzamento della società civile (ivi comprese le strutture per la gioventù), della cittadinanza attiva e della democrazia;
2. lotta contro il razzismo e la xenofobia;

3. dialogo interculturale, interetnico e interreligioso;
4. ricomposizione post-conflitto, ricostruzione e risanamento;
5. ruolo attivo delle donne nella società;
6. diritti delle minoranze;
7. contributo dei giovani al perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio.

I destinatari di questa cooperazione sono gli operatori del settore della gioventù, gli animatori e altri responsabili d'attività, i giovani stessi e altri attori impegnati in organizzazioni e strutture giovanili e interessati alla realizzazione di progetti che promuovono la cooperazione in questo settore. Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere organizzazioni non governative (ONG) o enti pubblici. Al momento della presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente residenti da almeno 2 anni in uno dei paesi del Programma. I paesi del Programma sono: i 27 paesi Ue, i paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e la Turchia. I progetti devono coinvolgere partecipanti di almeno quattro paesi diversi, comprendenti almeno due paesi del Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea e due paesi partner. I progetti devono essere avviati prevedendo attività a scopo non lucrativo ed essere inseriti nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

Tra le attività ammissibili vi sono, tra le altre cose:

- _ lo sviluppo di partenariati e reti;
- _ i seminari e le conferenze;
- _ la formazione di lavoratori nel settore della gioventù e di moltiplicatori;
- _ lo sviluppo di strumenti di formazione;
- _ le campagne di informazione e sensibilizzazione a favore dei giovani;
- _ il jobshadowing, ovvero l'osservazione in situazioni di lavoro per coloro che si occupano del settore giovanile;
- _ le visite di fattibilità e di studio;
- _ gli incontri valutativi;
- _ gli scambi di giovani.

I progetti devono iniziare imperativamente tra il **1° novembre 2009** e il **31 dicembre 2009**.

Avranno una durata minima di **6 mesi** e una durata massima di **12 mesi**.

Scadenza: **1° giugno 2009**.

Formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia invita a presentare proposte per la formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione. La mission dell'Istituto è di crescere e valorizzare la capacità di innovazione e delle parti interessate, attraverso le seguenti azioni:

- _ costruire catene di innovazione su istruzione, tecnologia, ricerca, imprese e spirito imprenditoriale;
- _ creare istruzione migliorando la capacità di sfida e per far fronte ai cambiamenti, all'incertezza e alla complessità;
- _ educare e sostenere gli imprenditori interessati a lavorare oltre i confini;
- _ offrire nuove possibilità di business sia per le imprese già esistenti sia per le nuove;
- _ impattare sulla società in termini di creazione di posti di lavoro e la qualità della vita.

Il presente invito consiste in una collaborazione di partenariato, giuridicamente e finanziariamente strutturata e gestita da entità di livello internazionale, mentre le specifiche attività riguardano:

- _ attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- _ energia rinnovabile;
- _ società dell'informazione e della comunicazione del futuro.

I progetti devono prevedere la partecipazione di almeno tre organizzazioni partner indipendenti, stabilite in tre diversi paesi membri dell'Ue e devono includere almeno un partner per l'istruzione superiore e un partner privato. Scadenza: **27 agosto 2009**.

Programma di sanità pubblica 2008-2013: sovvenzioni di funzionamento

Il presente invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate (**sovvenzioni di funzionamento**) è stato lanciato nell'ambito del secondo Programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2008- 2013). In linea con gli obiettivi del programma in materia di sanità saranno sostenute le organizzazioni che possiedono un notevole valore aggiunto europeo relativamente ai seguenti settori:

- _ migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini;
- _ promuovere la salute, anche riducendo le disparità sanitarie;
- _ generare e diffondere informazioni e conoscenze sulla salute.

Le aree prioritarie per le sovvenzioni di funzionamento 2009 sono:

- _ salute sessuale;
- _ HIV/AIDS;
- _ malattie rare;
- _ assistenza sanitaria transfrontaliera;
- _ salute del personale sanitario;
- _ sicurezza dei pazienti;
- _ donazione e trapianto di organi;
- _ prevenzione e controllo del cancro;
- _ vaccinazione contro l'influenza;
- _ uso prudente degli antibiotici;
- _ vaccinazione dei bambini;
- _ salute mentale;
- _ salute dei giovani.

In particolare verrà concesso un contributo finanziario per il funzionamento di organizzazioni non governativa o di reti specializzate che:

- _ siano senza scopo di lucro;
- _ siano indipendenti da interessi industriali, commerciali ed economici, o da altri interessi configgenti;
- _ abbiano membri in almeno la metà degli Stati membri, con una copertura geografica equilibrata;
- _ abbiano base legale almeno in uno Stato membro;
- _ perseguano come finalità primaria uno o più obiettivi del programma.

L'invito a presentare proposte è rivolto agli organismi attivi in materia di sanità pubblica, residenti in uno dei 27 paesi membri, nei paesi EFTA-SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e in Croazia.

Scadenza: **20 maggio 2009**.

Media

A seguito della Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma MEDIA 2007 - Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione, programma pluriennale unico per azioni comunitarie nel settore audiovisivo 2007-2013, è possibile presentare proposte per il **Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei - Sistema di sostegno "automatico" 2009**. Con questo invito, rivolto alle società europee, la Commissione intende

fornire il sostegno alla distribuzione transnazionale di recenti film europei, fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per ulteriori reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali. Il sistema di sostegno "automatico" consta di due fasi:

_ la creazione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di ingressi in sala a pagamento venduti per film europei non nazionali negli Stati partecipanti al programma, fino a un tetto massimo fisso per film, modulato a seconda degli Stati;

_ il reinvestimento del fondo potenziale: così generato da ogni società, il fondo deve essere reinvestito in 3 moduli (3 tipi di azione) entro il 1° ottobre 2010:

1. la coproduzione di film europei non nazionali;
2. l'acquisto di diritti di sfruttamento, ad esempio attraverso "minimi garantiti", di film europei non nazionali; e/o
3. le spese di edizione (copie, doppiaggio, sottotitolaggio), di promozione e di pubblicità per i film europei non nazionali.

Gli organismi europei stabiliti in uno dei 27 paesi dell'Ue, nonché in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Croazia, possono presentare proposte entro il **29 maggio 2009**.

“Energia intelligente - Europa”: invito a presentare proposte 2009

Il programma “Energia Intelligente - Europa” (EIE) ha come scopo quello di contribuire ad assicurare all'Europa un approvvigionamento energetico sicuro, durevole e a prezzi competitivi, fornendo misure volte a:

_ incoraggiare l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche;

_ promuovere le nuove fonti di energia rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;

_ promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo di nuove fonti energetiche rinnovabili nei trasporti.

Ricordiamo che il programma “Energia Intelligente - Europa” copre quattro settori differenti:

_ Efficienza energetica e uso razionale delle risorse (**SAVE**);

_ Risorse energetiche nuove e rinnovabili (**ALTENER**);

_ Energia nei trasporti (**STEER**) a favore dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di nuove fonti di energia rinnovabile nei trasporti;

_ Iniziative integrate, quando si tratta di integrare e di sincronizzare l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabili nei diversi settori economici e/o di associare diversi strumenti, mezzi e attori nell'ambito della stessa azione.

L'invito della Commissione europea specifica le **priorità 2009** sulle quali dovranno concentrarsi i progetti. Per l'area **SAVE**, le proposte dovranno trattare i seguenti temi:

_ efficienza energetica degli edifici;

_ prodotti ad alta efficienza energetica.

Per l'area **ALTENER** le priorità sono:

_ energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili;

_ impianti di riscaldamento e condizionamento da fonti energetiche rinnovabili;

_ applicazioni di energie rinnovabili di piccola scala negli edifici;

_ biocarburanti.

Nell'area **STEER** i progetti dovranno concentrarsi sui seguenti temi:

_ carburanti alternativi puliti e veicoli non inquinanti a basso consumo energetico;

_ trasporto a basso consumo energetico;

_ capacity-building in materia di trasporti per le agenzie locali e regionali.

Infine, nell'ambito delle **Iniziative Integrate** le priorità 2009 saranno:

_ reti europee per azioni locali;

_ energia sostenibile per le comunità;

_ iniziative bio-imprenditoriali;

_ iniziative per i servizi energetici;

_ iniziative educative Energia Intelligente.

Possono presentare progetti le persone giuridiche, pubbliche o private, dei 27 paesi membri dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e Croazia.

Inoltre il programma è aperto anche ai centri di ricerca della Commissione europea e alle organizzazioni internazionali. I progetti devono prevedere la costituzione di un partenariato di almeno tre entità legali di tre paesi differenti e ricordiamo che in questo invito non è prevista l'attivazione di nuove agenzie regionali o locali per la gestione dell'energia.

Scadenza: **25 giugno 2009**.

Reti per la competitività e la sostenibilità del turismo europeo

L'obiettivo generale del presente invito è quello di sostenere iniziative di enti pubblici e privati, o le loro reti esistenti, a contribuire e a migliorare la sostenibilità e la competitività del turismo europeo, specie per le piccole e medie imprese (PMI). Gli obiettivi specifici dell'invito sono i seguenti:

- _ sostenere la creazione o il rafforzamento delle reti del turismo esistenti, che promuovono la creazione di un ambiente favorevole alle piccole e medie imprese e per la loro cooperazione in materia di competitività e sostenibilità;
- _ promuovere una partecipazione attiva degli attori che creano conoscenza nelle reti del turismo (ad esempio università, istituti di ricerca, osservatori pubblici e privati);
- _ individuare le pratiche e gli strumenti che possono aiutare le piccole e medie imprese ad essere sostenibili e competitive, al fine di accrescere il loro livello di consapevolezza sulle buone pratiche e sugli strumenti innovativi e quindi a promuovere un'innovazione sostenibile guidata nel settore del turismo.

Le attività proposte possono coprire i seguenti tipi di attività:

- _ raccolta, condivisione della conoscenza e ricerca (ad esempio sulle tendenze del mercato e percezioni, sui guadagni finanziari che possono derivare da una gestione sostenibile);
- _ gestione della conoscenza al fine di sostenere le autorità locali e le imprese a seguire uno sviluppo sostenibile del turismo;
- _ campagne di sensibilizzazione (rivolte alle imprese turistiche, alle società di servizio a quest'ultime collegate) al fine di stimolare una pressione al riguardo e promuovere storie di successo;
- _ istruzione e capacity building (ad esempio consulenze mirate e formazione).

Le attività progettuali devono focalizzarsi su almeno una delle seguenti sfide:

- _ valorizzare e conservare le risorse naturali e culturali;
- _ minimizzare l'uso di risorse e la produzione di rifiuti;
- _ gestire il cambiamento nell'interesse del benessere della comunità;
- _ ridurre la stagionalità della domanda;
- _ migliorare la qualità delle professioni turistiche;
- _ affrontare l'impatto del trasporto turistico;
- _ rendere le vacanze accessibili a tutti.

Le proposte possono essere presentate da istituti accademici, di formazione o di istruzione, centri di ricerca, osservatori pubblici o privati, organizzazioni di imprese o associazioni del commercio che comprendano imprese operanti nel settore del turismo, camere di commercio, sindacati, ONG, organizzazioni di lavoratori, autorità pubbliche e relative associazioni, organizzazioni di destination management, organizzazioni, reti o gruppi di riflessione turistici non profit, organizzazioni internazionali, nonché organizzazioni di consumatori.

Le proposte devono essere presentate da consorzi composti da almeno tre partner con sede in tre diversi paesi ammissibili (il proponente deve avere sede legale nell'Ue). Il partenariato deve comprendere almeno un istituto accademico/di formazione o un ente di ricerca permanente (con almeno 5 anni di attività nel settore della ricerca del turismo), una rete transnazionale di almeno cinque tra associazioni di imprese e/o del commercio, camere di commercio, regioni e/o destinazioni locali, oppure una rete transnazionale di almeno cinque tra autorità pubbliche e di partenariati pubblico-privati (ad esempio Destination Management Organisation).

Il programma è aperto ai paesi membri dell'Ue, ai paesi candidati (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia), paesi EFTA/SEE (Norvegia, Liechtenstein, Islanda), Israele, Albania, Montenegro e Serbia.

Scadenza: **30 giugno 2009**.

Ten-T: rete transeuropea di trasporto

La Direzione Generale dell'Energia e dei trasporti della Commissione europea ha lanciato i seguenti inviti a presentare proposte:

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il 2009 – Il presente invito ha come obiettivo quello di integrare le attività sviluppate nel programma di lavoro pluriennale al fine di sostenere le moderne infrastrutture di trasporto che consentono a persone e merci di muoversi tra gli Stati membri più velocemente e più facilmente, nonché di aggiungere la competitività globale dell'Ue.

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale 2009 per

la concessione di sovvenzioni nel settore della rete trans europea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013 - Con questo invito si intende concedere sovvenzioni per i seguenti progetti:

_ settore n. 8: progetto prioritario TEN-T n. 21 - **Autostrade del mare;**

_ settore n. 9: progetti nel campo dei **Sistemi di trasporto intelligenti per il traffico stradale;**

_ settore n. 10: progetti nel settore del **Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS).**

Invito a presentare proposte nel quadro del programma di lavoro per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T), come previsto nel Piano europeo di ripresa economica - Sulla scia della crisi finanziaria, l'Unione europea è minacciata di recessione e vi è una chiara necessità per l'Europa di accelerare gli investimenti nelle infrastrutture.

Alla luce di queste preoccupazioni, il Consiglio europeo ha approvato il Piano europeo di ripresa economica, che definisce come gli Stati membri e l'Ue possono coordinare le loro politiche e fornire nuovi stimoli per l'economia europea, quali obiettivi di stimolo a lungo termine. Una parte importante del Piano europeo di ripresa economica è stata la proposta di aumentare gli investimenti comunitari definiti in settori strategici e, in particolare, progetti di infrastrutture, al fine di dare un impulso immediato per l'economia e di contribuire a sviluppare il percorso forte e sostenibile per il futuro.

L'aiuto concesso nell'ambito del presente programma di lavoro sarà quindi incentrato solo su progetti TEN-T, che possono chiaramente dimostrare che:

_ il sostegno comunitario consentirà di avviare i lavori nel 2009 o, al più tardi, nel 2010;

_ la maggior parte delle attività che saranno finanziate dal presente invito saranno attuate nel 2009 e 2010.

I progetti possono essere presentati da istituti o organismi giuridici con sede legale in uno dei 27 paesi Ue.

Scadenza: **15 maggio 2009.**

Allarga i tuoi orizzonti

Premio europeo per giovani giornalisti 2009

La Direzione Generale per l'Allargamento della Commissione europea, in collaborazione con

l'Associazione European Youth Press e Café Babel, ha lanciato il Premio europeo per giovani giornalisti 2009, un concorso paneuropeo rivolto a giovani giornalisti. L'Europa celebra quest'anno il 20° anniversario della caduta della "cortina di ferro" e il 5° anniversario dell'adesione all'UE di otto Paesi dell'Europa Centro-Orientale e di Malta e Cipro.

Il concorso è partito il 1° Febbraio e si concluderà il 31 Maggio 2009.

EVENTI

Investire Energia. Le Direttive e gli investimenti dell'Europa su energia e rifiuti

Reggio Emilia, 15 aprile 2009

L'evento, organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, rientra tra le azioni del progetto europeo "eCLAU". All'evento interverrà Samuele Furfari, funzionario della Direzione Generale Energia e trasporti della Commissione europea.

Bari: in corso festival Creatività Euro-mediterranea

Bari, 16-23 aprile 2009

Presso la Fiera del Levante di Bari, nei padiglioni 152 e 152/bis della Regione Puglia, si svolgerà il "Festival della Creatività Euro-mediterranea", evento organizzato dallo Sportello di informazione dell'Unione europea (Europe Direct Puglia), gestito dall'Università degli Studi di Bari.

L'obiettivo della manifestazione è quello di celebrare l'Anno europeo della Creatività e dell'Innovazione, ma anche quello di promuovere la cultura dei diritti umani, della pace e della fratellanza attraverso l'unione ed il confronto delle diversità

Tour d'Europe

Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli, istituito dal Ministero dei Beni Culturali, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha preparato il gioco interattivo Tour d'Europe contenente quesiti sull'Unione Europea e sulla figura di

Altiero Spinelli, destinato agli studenti delle scuole superiori, al fine di promuovere la conoscenza delle tematiche europee attraverso le nuove tecnologie della comunicazione.

La prima edizione on-line del gioco coinvolgerà scuole delle diverse parti d'Italia in una competizione interattiva prevista per la mattina di martedì 21 aprile 2009. In sintesi, gli studenti di una o più classi dell'istituto partecipante, utilizzando un solo computer, eventualmente con video proiettore per consentire una migliore visione collettiva, riempiranno sullo schermo una serie di quattro giochi enigmistici, gareggiando in contemporanea, a distanza, con le altre scuole.

Una delegazione di quattro persone tra insegnanti e studenti della scuola vincitrice sarà ospite del Comitato in occasione della Festa dell'Europa che si terrà sabato 9 maggio a Roma, in Campidoglio, alla presenza del Capo

dello Stato. La scuola riceverà in omaggio anche alcuni volumi di Altiero Spinelli.

Lo spirito del "Tour d'Europe" è che l'Unione europea non ha futuro senza i giovani e che non può esistere l'Europa senza che ci sia un coinvolgimento sincero da parte delle nuove generazioni, per le quali il completamento della costruzione europea deve legarsi all'impegno per il progresso del proprio Paese in tutti i campi.

Comitato Nazionale Altiero Spinelli - Ufficio
stampa Sapienza Università di Roma
Facoltà di Scienze Umanistiche
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma
Tel. 0649693234/0649913407 Fax
0649913407



Europa Marche News

A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

ATTUALITA'

Marche Ogm Free: campagna di semina 2009

Petrini: “Monitoraggio per prevenire inquinamenti genetici”

La Regione Marche avvia un monitoraggio del territorio per impedire l'impiego di sementi geneticamente modificate (Ogm). In vista della campagna di semina 2009, la Giunta regionale ha predisposto un Piano di salvaguardia che verrà gestito dal Nucleo di prevenzione già costituito, composto da funzionari regionali che si avvarranno della collaborazione del Corpo forestale dello Stato, dell'Assam (Agenzia servizi settore agroalimentare Marche), dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche.

Entro aprile 2009 verranno effettuati controlli a campione per contrastare la presenza di sementi di mais e soia contaminate. Successivamente verranno verificate quelle impiegate per le colture di seconda semina. Nelle Marche la coltivazione del mais interessa una superficie media di 15 mila ettari, mentre la soia risulta una coltura molto marginale che coinvolge una superficie non significativa.

“L'obiettivo – spiega il vicepresidente e assessore all'Agricoltura, **Paolo Petrini** – è quello di garantire agli agricoltori l'impiego di

sementi convenzionali iscritte nel registro nazionale delle varietà i cui lotti risultino esenti dalla presenza accidentale di Ogm. In questa maniera intendiamo tutelare anche i consumatori marchigiani, garantendo la qualità e la salubrità delle colture agricole e dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo alle produzioni biologiche, evitandone la contaminazione fin dalla fase della semina”.

Ai sensi della legge regionale 5/2004 è vietato l'utilizzo della soia e del mais transgenico in tutto il territorio delle Marche. Questa soia e questo mais, però, possono essere commercializzati in tutti i 27 Paesi dell'Unione europea.

“L'attività primaria sarà, allora quella – evidenzia **Petrini** – di verificare se le sementi circolanti nelle Marche risultino conformi e quindi non contaminate da Ogm. Per evitare sovrapposizioni nei controlli e nelle analisi, verranno prelevati campioni di mais e soia nelle cinque province marchigiane, solo delle partite di sementi preventivamente non verificate attraverso il Piano di controllo nazionale predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sulla base dei risultati analitici, verrà stilata un'analisi del rischio e predisposti i successivi provvedimenti”. I rilievi analitici verranno effettuati nei laboratori di **Fermo** o **Perugia**.

In caso di necessità saranno attivati anche altri centri di analisi.

Il Piano di prevenzione 2009 della Regione si articola in quattro settori: oltre al controllo delle sementi, prevede un monitoraggio del mais e della soia in fase di raccolta e stoccaggio (l'impiego di mezzi meccanici, in queste circostanze, rappresenta un momento critico per un'eventuale contaminazione Ogm); una verifica sugli alimenti animali (a base di mais e soia); attività di informazione e comunicazione rivolte agli agricoltori e ai consumatori.

Ancora una volta le Marche capofila delle buone pratiche amministrative

Ancora una volta la Regione Marche si pone all'attenzione nazionale come capofila delle buone pratiche amministrative, anticipando scelte che vengono seguite dal Governo centrale”.

È il commento dell'assessore all'Edilizia, **Gianluca Carrabs**, al termine dell'incontro, a **Roma**, della Conferenza unificata tra Stato ed Enti locali, convocata a Palazzo Chigi, per il varo del decreto legge governativo sul Piano casa.

“Quello proposto dal Governo – commenta **Carrabs** – non è un vero Piano casa, ma una serie di misure anticicliche, basate sulla semplificazione amministrativa e su incentivi, per rilanciare il settore edilizio. La bozza del decreto legge è stata ritirata perché legiferava su materie concorrenti tra Stato e Regioni, e non sarà più alla base del confronto, in quanto sostituito da un nuovo testo che verrà stilato, entro pochi giorni, da un Tavolo tecnico subito

insediato. Il testo verrà portato alla discussione della prossima Conferenza unificata”. Quello che è certo, ribadisce **Carrabs**, è che il nuovo documento “ripercorrerà il percorso avviato nelle Marche, dove la Regione realizzerà un piano casa costruito dal basso, che parte dal territorio e dalle esigenze dei cittadini.

Una programmazione edilizia che coinvolge gli istituti di credito locali, le Fondazioni, rappresentati degli enti locali, le cooperative, le associazioni artigiane e che si raccorderà con quanto verrà programmato a livello nazionale. Il percorso scelto dalla Marche non è solo quello della semplificazione amministrativa, ma la costituzione di un soggetto giuridico ed economico, come ad esempio un fondo pubblico-privato, che garantisca, in tempi celeri (entro il 2010), alloggi a canoni sostenibili per coloro che non possono permettersi l'acquisto o l'affitto di abitazioni”.

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

Piazza della Repubblica, 3 - 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it - <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione